

posta, che mi onoro di sottoporre al vostro esame. Nutro fiducia quindi che la Camera vorrà prendere in benevola considerazione il mio disegno di legge.

Presidente. Onorevole ministro dell'interno, la prego di dichiarare se accetti che la proposta dell'onorevole D'Alife sia presa in considerazione.

Giolitti, ministro dell'interno. Dichiaro di acconsentire che la proposta di legge, testè svolta dall'onorevole D'Alife, sia presa in considerazione.

Presidente. Se non vi sono osservazioni in contrario s'intende che la Camera accetta che sia presa in considerazione la proposta di legge.

(La Camera accetta che sia presa in considerazione).

Viene ora lo svolgimento della proposta di legge del deputato Bianchi Emilio per la costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Crespina, Tripalle e Cenaia.

Prego l'onorevole segretario di dar lettura di questa proposta di legge.

Del Balzo Girolamo, segretario, legge:

Art. 1.

Le frazioni di Crespina, Tripalle e Cenaia, del comune di Fauglia, sono distaccate dal medesimo e costituite in Comune autonomo, che prende il nome di Crespina.

Art. 2.

Il Governo del Re è incaricato di dare le disposizioni occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bianchi Emilio per svolgere la sua proposta di legge.

Bianchi Emilio. Onorevoli colleghi, Leopoldo II di Toscana aggruppò i Comuni, partendo dal concetto di formare delle grosse unità, e fu concetto generalmente felice, che ha dato buoni risultati. Però nel caso presente ciò non è avvenuto, perchè Crespina ha sempre conservato il desiderio della sua autonomia. Poichè le forze delle due parti del Comune si bilanciano e le frazioni mandano dieci consiglieri, come dieci ne manda il capoluogo, bene spesso si rende impossibile il regolare funzionamento della Amministrazione.

Ultimamente gli abitanti delle frazioni fecero regolare domanda per il loro distacco e costituzione in Comune autonomo. Lo stesso Consiglio comunale di Fauglia diede voto

favorevole alla domanda, come voto favorevole rese il Consiglio provinciale. Sembrava che si potesse venire per Decreto reale al provvedimento, ma i risultati dell'ultimo censimento dettero in tre frazioni, che si vogliono separare, solamente 3993 abitanti, vale a dire 7 meno di quelli che la legge richiede perchè possa essere emesso il Decreto reale.

In questo stato di cose il deputato del Collegio ha creduto di provvedere per iniziativa parlamentare ed io mi auguro che l'onorevole ministro e la Camera vorranno secondare questa iniziativa, che risponde a un desiderio vivissimo della popolazione di quelle frazioni.

Presidente. Consente il Governo che sia presa in considerazione questa proposta di legge?

Giolitti, ministro dell'interno. Perfettamente.

Presidente. Chi approva che sia presa in considerazione questa proposta di legge è pregato di alzarsi.

(La Camera la prende in considerazione).

Segue lo svolgimento della proposta di legge del deputato Pozzi Domenico per la costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Castiraga e di Vidardo.

Presidente. L'onorevole Pozzi Domenico ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge che è in questi termini:

« *Articolo unico* A partire dal primo luglio 1902 le frazioni Vidardo e Castiraga vengono separate dal comune di Marudo, e costituiscono un Comune autonomo denominato Castiraga-Vidardo. »

Pozzi Domenico. Le due frazioni che oggi domandano di costituirsi in Comune autonomo, erano già due Comuni distinti fino al 24 gennaio 1869, epoca in cui furono artificialmente uniti al comune di Marudo al quale non possono nemmeno accedere, perchè occorrerebbero opere tali da assorbire i bilanci di quei Comuni per cinque o sei anni almeno.

Da ciò il voto unanime sia degli elettori di codeste frazioni che di quelli del Comune capoluogo e del Consiglio provinciale di Milano perchè le due frazioni siano costituite in Comune autonomo.

Prego quindi la Camera di voler prendere in considerazione benevola la mia proposta, diretta ad appagare quel voto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, ministro dell'interno. Per le consi-